

REGIONE
PUGLIA



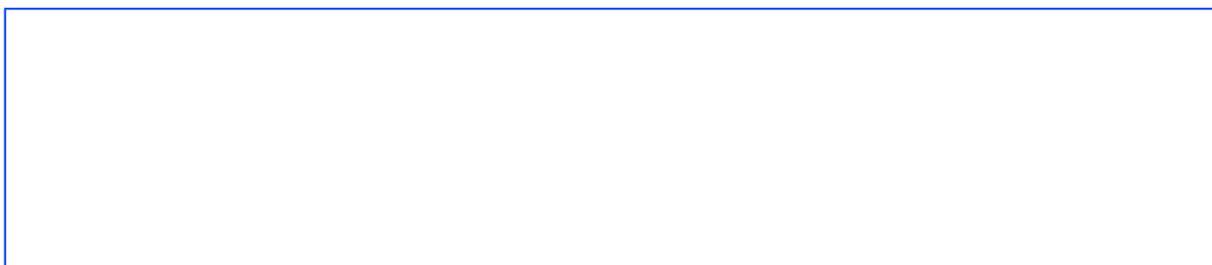
Comune
di Sant'Agata di Puglia



Comune
di Candela



Comune
di Deliceto



Committente:

RWE

RWE RENEWABLES ITALIA S.R.L.
via Andrea Doria, 41/G - 00192 Roma
P.IVA/C.F. 06400370968

Titolo del Progetto:

PARCO EOLICO "SERRA PALINO"

CODICE PRATICA
PDDIDD8

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

Richiesta Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. 387 del 29/09/2003

N° Documento:

PESPA-S08

ID PROGETTO:	PESPA	DISCIPLINA:	A	TIPOLOGIA:	RT	FORMATO:	A4
--------------	-------	-------------	---	------------	----	----------	----

Elaborato:

RELAZIONE COMPATIBILITA' PTA

FOGLIO:	1 di 12	SCALA:	/	Nome file:	PESPA-S08-1
---------	---------	--------	---	------------	-------------

Progettazione:



Hydro Engineering s.s.
di Damiano e Mariano Galbo
via Rossotti, 39
91011 Alcamo (TP) Italy

Progettisti:

(Ing. Mariano Galbo)



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
0	Novembre 2019	PRIMA EMISSIONE	GL	MG	DG
1	Novembre 2021	MODIFICA POSIZIONI WTG	GL	MG	DG

INDICE

1	PREMESSA.....	2
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	4
4	ANALISI DEL P.T.A.	7
5	CONCLUSIONI	11

1 PREMESSA

La presente relazione viene predisposta nell'ambito dell'incarico affidato alla società Hydro Engineering s.s. di redigere il progetto definitivo relativo alla costruzione di un parco eolico, composto da n. 8 aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 6,00 MW, per una potenza complessiva di 48,00 MW, da ubicarsi in Provincia di Foggia in località "Serra Palino" del Comune di Sant'Agata di Puglia e in località "Ischia dei Mulini" del Comune di Candela, con opere di connessione in località "La Marana" del Comune di Deliceto.

Per ulteriori informazioni di approfondimento si rinvia alla Relazione tecnica descrittiva del progetto, avente codice PESPA-P01-1.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI

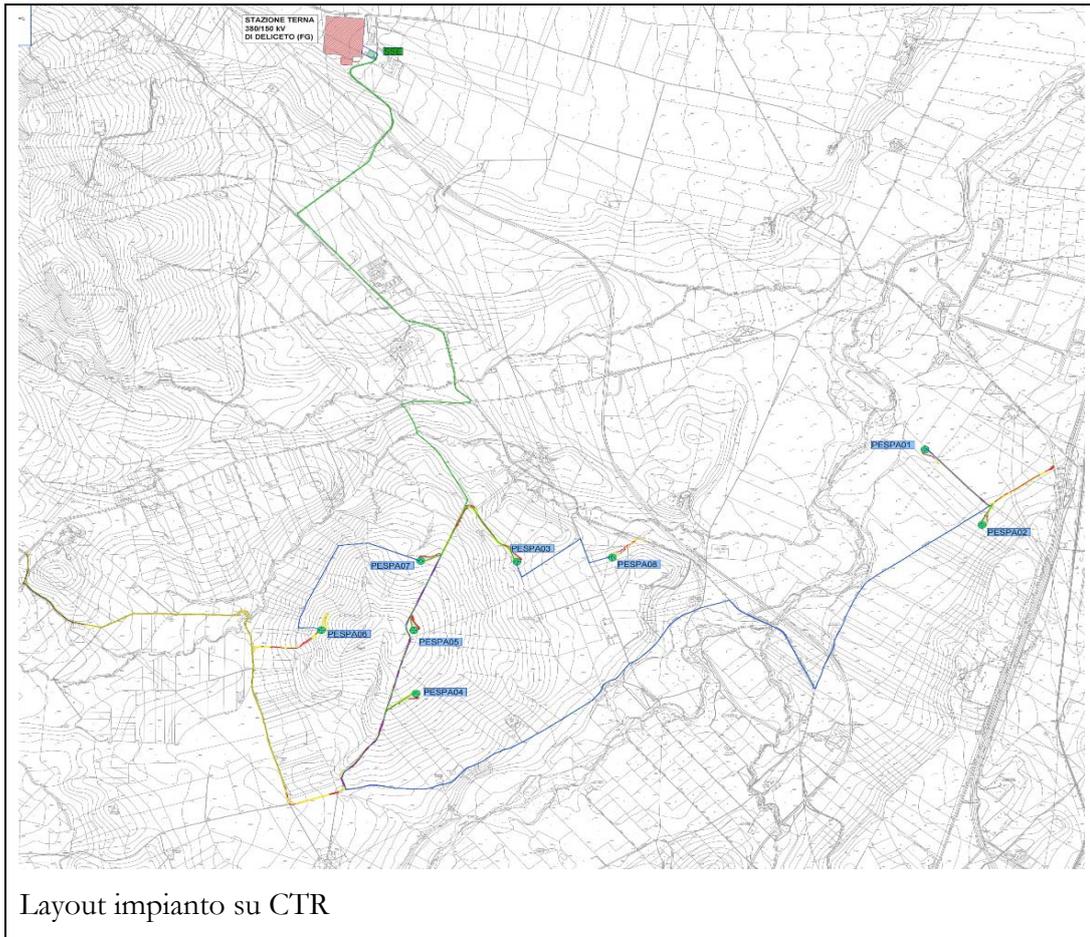
Per la redazione della presente relazione si è tenuto conto del Piano di Tutela delle Acque, P.T.A., Regione Puglia, approvato con Delibera di Consiglio n. 230 del 20 ottobre 2009.

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il nuovo impianto trova la propria ubicazione nei territori dei seguenti Comuni (tutti in Provincia di Foggia):

- Sant'Agata di Puglia: all'interno del territorio comunale saranno localizzati n. 4 aerogeneratori e con essi le viabilità di accesso, le piazzole di servizio e i relativi cavi di potenza in MT. Gli aerogeneratori hanno la seguente denominazione: PESPA04, PESPA05, PESPA06, PESPA07. Inoltre, sempre nel territorio comunale, sarà localizzata parte della dorsale principale dei cavi di potenza in MT.
- Candela: all'interno del territorio comunale saranno localizzati n. 4 aerogeneratori e con essi le viabilità di accesso, le piazzole di servizio e i relativi cavi di potenza in MT. Gli aerogeneratori hanno la seguente denominazione: PESPA01, PESPA02, PESPA03, PESPA08. Inoltre, sempre nel territorio comunale, sarà localizzata parte della dorsale principale dei cavi di potenza in MT.
- Deliceto: all'interno del territorio comunale, troveranno collocazione la parte finale della dorsale principale dei cavi di potenza in MT e la Sottostazione Utente.

Per maggiore chiarezza, si rinvia all'elaborato avente codice PESPA-P21-2, avente titolo Inquadramento impianto eolico su CTR. Di seguito si fornisce uno stralcio:



Il progetto si localizza all'interno delle seguenti cartografie:

- Fogli I.G.M. in scala 1:25.000, di cui alle seguenti codifiche "175IV-S-175III-NO".
- Carta tecnica regionale CTR, scala 1:10.000, fogli n° fogli n. 421142, 434021, 434022, 434033, 434034.
- Sant'Agata di Puglia – Fogli di mappa catastali n. 11-12-13-14.
- Candela – Foglio di mappa catastale n. 2, 3, 4, 5.
- Deliceto - Foglio di mappa catastale n. 42.

La linea ideale che congiunge gli assi degli aerogeneratori si sviluppa lungo più crinali con sviluppo nella direzione Ovest/Est.

Di seguito si riportano le coordinate degli aerogeneratori nel sistema di riferimento UTM con datum WGS84 (fuso 33).

WTG	E	N
PESPA01	543.743	4.559.906

WTG	E	N
PESPA02	544.147	4.559.303
PESPA03	540.855	4.559.007
PESPA04	54.0142	4.557.950
PESPA05	540.126	4.558.458
PESPA06	539.470	4.558.459
PESPA07	540.174	4.559.014
PESPA08	541.531	4.559.041

Gli aerogeneratori che saranno installati saranno in grado di sviluppare fino a 6 MW di potenza nominale, con altezza del mozzo fino a 122,5 m e raggio del rotore fino a 77,5 m. L'altezza dell'aerogeneratore misurata dal piano di imposta è pari, pertanto, a 200 m.

La struttura di sostegno dell'aerogeneratore è di tipo composto, costituita da:

- Pali di fondazione di diametro non inferiore a 1,00 m, di profondità non inferiore a 25 m e in numero da definire nella successiva fase di progettazione esecutiva.
- Plinto di fondazione di collegamento tra pali e sostegno dell'aerogeneratore. Il Plinto, interamente interrato, avrà esemplificativamente (le dimensioni finali si potranno avere solo nella successiva fase di progettazione esecutiva) forma troncoconica di diametro massimo 21,4 m e con altezza variabile da 1,60 m a 2,40 m. All'interno del plinto è annegato un elemento in acciaio denominato anchor cage, cui collegare la prima sezione del sostegno di cui al punto successivo. Le dimensioni sopra riportate sono da interpretarsi come orientative.
- Sostegno dell'aerogeneratore costituito da una struttura in acciaio di forma troncoconica, di altezza pari a 122,5 m.

I cavi di potenza saranno interrati lungo strade sterrate, comunali e provinciali (SP102, SP119). Per quel che concerne l'uso del suolo, dalla consultazione dei servizi Web Map Service, WMS, disponibili attraverso il Sistema Informativo Territoriale, SIT, della Regione Puglia, si rileva che gli aerogeneratori di nuova installazione ricadono tutti nella zona caratterizzata da Seminativi semplici in aree non irrigue.

4 ANALISI DEL P.T.A.

Il Piano di Tutela della Acque, P.T.A., della Regione Puglia è stato approvato con Delibera di Consiglio n. 230 del 20 ottobre 2009.

Nella relazione di Sintesi non Tecnica si legge quanto segue:

Questo documento rappresenta la sintesi del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Puglia, lo strumento "direttore" del governo dell'acqua a livello di pianificazione territoriale regionale, uno strumento dinamico di conoscenza e programmazione che si pone come obiettivo la tutela, la riqualificazione e l'utilizzo sostenibile del nostro patrimonio idrico.

Il primo aspetto riguarda l'impostazione di una tutela integrata e sinergica degli aspetti quali-quantitativi delle risorse idriche, al fine di perseguirne un utilizzo sostenibile, in grado di assicurare l'equilibrio tra la sua disponibilità naturale e i fabbisogni della comunità.

Un secondo aspetto riguarda l'introduzione degli obiettivi di qualità ambientale come strumenti guida dell'azione di tutela, che hanno il vantaggio di spostare l'attenzione dal controllo del singolo scarico all'insieme degli eventi che determinano l'inquinamento del corpo idrico. L'azione di risanamento viene così impostata secondo una logica di "prevenzione", che avendo come riferimento precisi traguardi (obiettivi) di riduzione dei carichi in relazione alle esigenze specifiche e alla destinazione d'uso di ogni corpo idrico dovrà misurare di volta in volta gli effetti delle azioni predisposte.

*Infine, l'importanza dell'introduzione di adeguati **programmi di monitoraggio**, sia dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici, sia dell'efficacia degli interventi previsti.*

Come anticipato dal paragrafo precedente l'area oggetto di intervento ricade all'interno del Bacino Idrografico Carapelle.

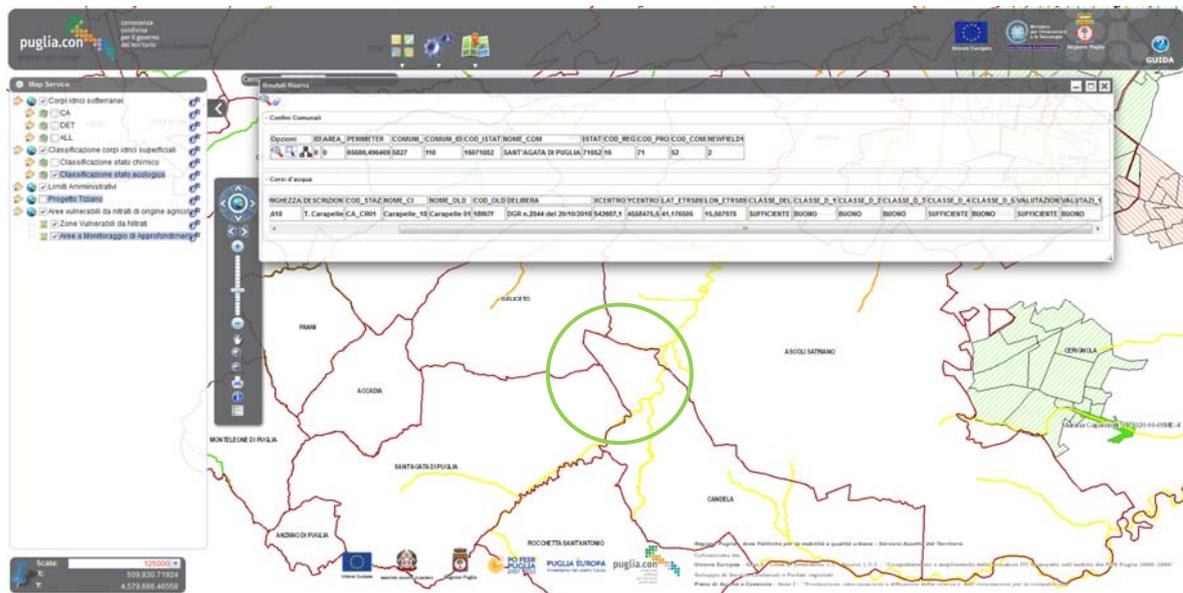
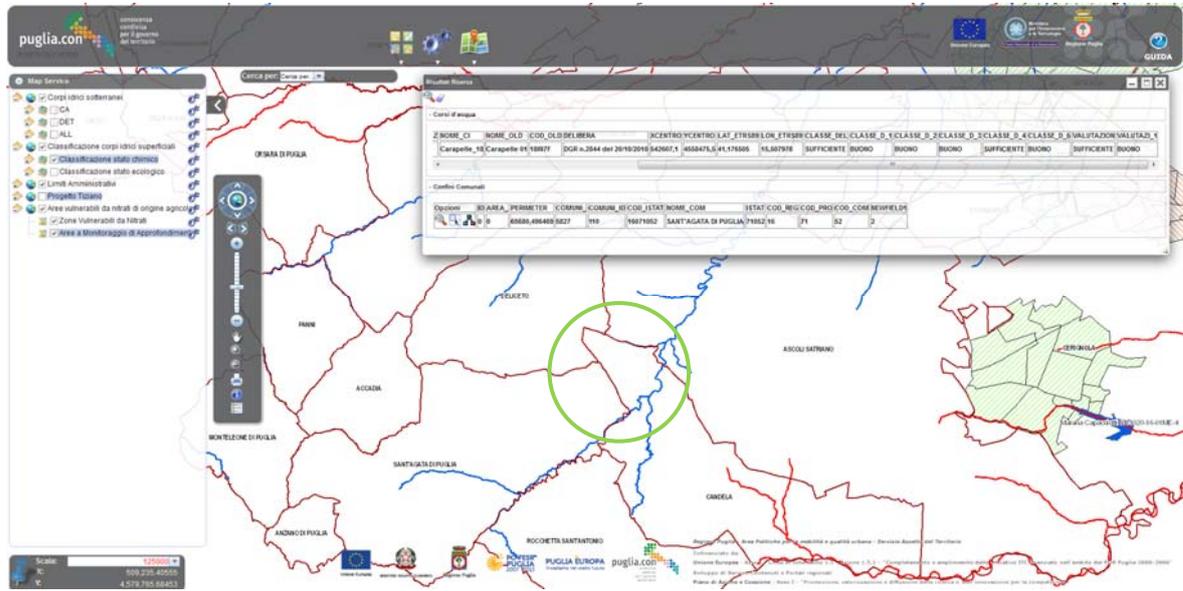
L'area oggetto di intervento non ricade all'interno di nessuno dei Bacini Idrogeologici individuati dal PTA.

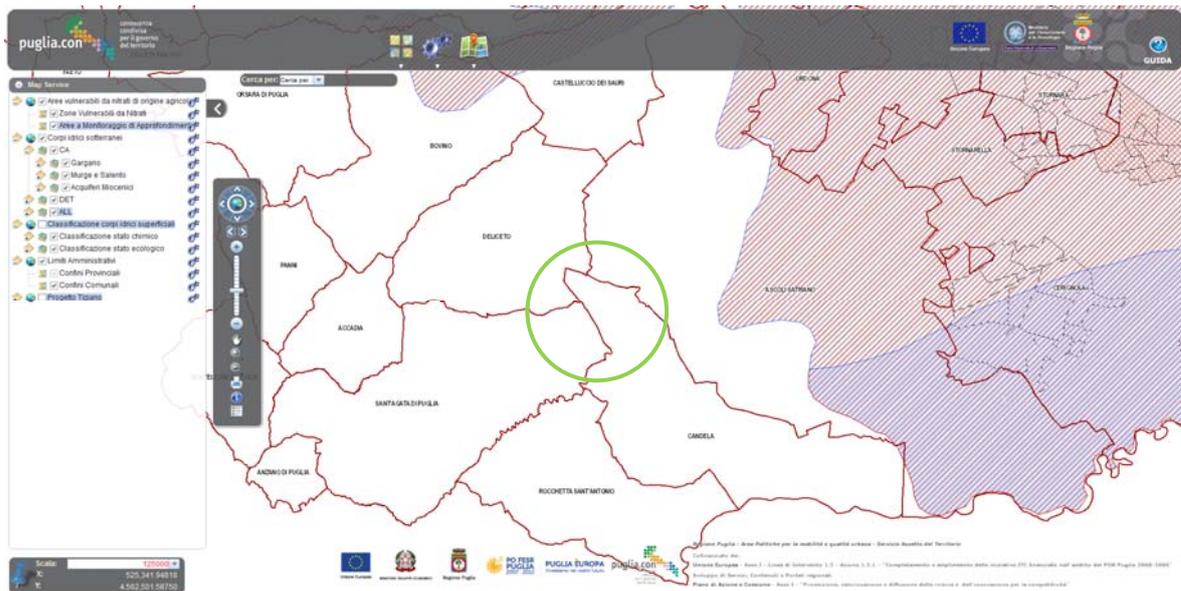
Le immagini appresso riportate sono tratte dal webgis puglia.con, con specifico riferimento alle informazioni relative alle risorse idriche:

- la prima riguarda la collocazione dell'impianto (ellisse in verde) rispetto ai corpi idrici superficiali di cui viene esplicitato il dettaglio dello stato chimico; per quest'ultimo aspetto il torrente indicato in blu al margine sud/est dell'ellisse in verde è il torrente Carapelle, il colore blu indica lo stato chimico Buono;
- la seconda riguarda la collocazione dell'impianto (ellisse in verde) rispetto ai corpi idrici superficiali di cui viene esplicitato il dettaglio dello stato ecologico; per

quest'ultimo aspetto il torrente indicato in giallo al margine sud/est dell'ellisse in verde è il torrente Carapelle, il colore giallo indica lo stato ecologico sufficiente;

- la terza immagine riguarda la collocazione del sito di intervento rispetto ai corpi idrici sotterranei.





A valle delle analisi effettuate, di seguito alcune utili considerazioni.

La realizzazione del nuovo impianto e il suo esercizio (così come l'esercizio di quello esistente) non possono in alcun modo inficiare le caratteristiche dei corpi idrici superficiali, né tantomeno quello dei corpi idrici sotterranei, come sarà argomentato nel prosieguo del presente paragrafo.

Con riferimento alla possibile interferenza tra le opere di cui al presente Studio e i corpi idrici superficiali si osserva che aerogeneratori, piazzole e viabilità sono previsti nei pressi di linee di displuvio interne al Bacino Idrografico individuato: pertanto, non interferiscono con la rete idrografica del sito. Inoltre, si fa presente che il progetto della viabilità interessa per buona parte quella esistente a servizio dei siti interessati dall'impianto. Tale viabilità sarà oggetto di opportune opere di adeguamento per la realizzazione del nuovo impianto e sarà dotata di opere di intercettazione e allontanamento delle acque meteoriche presso gli impluvi più vicini. Stessa cosa dicasi per la viabilità di nuova realizzazione che comunque avrà sviluppo limitato rispetto a quella esistente da adeguare. Sarà posta particolare cura nella realizzazione delle opere di scarico delle acque intercettate dalla viabilità, prediligendo la realizzazione di più punti di scarico in modo da alterare al minimo il regime idrico degli impluvi che, così, non saranno interessati da picchi di immissione (si farà in modo di mantenere il più possibile inalterato il regime idrico esistente).

Anche la posa dei cavi di potenza in MT interferirà in minima parte con il reticolo idrografico, in quanto i cavi correranno al di sotto della viabilità di servizio che trova, per la

maggior parte, propria ubicazione nelle immediate adiacenze di linee di displuvio.

Infine, si osservi che le opere oggetto del presente Studio non prevedono nessuna forma di scarico sui corpi idrici superficiali, né tantomeno attingimenti dagli stessi.

Per quel che concerne l'interferenza con i corpi idrici sotterranei, si osservi che:

- Solo le aree oggetto delle opere di fondazione degli aerogeneratori saranno realmente rese impermeabili. In particolare, l'area che non consentirà scambi con gli strati profondi è quella del plinto di fondazione, pari a circa 360 m² (si ricordi che il plinto di fondazione sarà di forma circolare con diametro pari a circa 21,4 m).
- Per la trivellazione dei pali di fondazione non è previsto l'impiego di alcuna sostanza inquinante.
- La viabilità sarà progettata prevedendo una fondazione stradale costituita da tout-venant, per uno spessore di 0,40 m, e uno strato di finitura in misto granulometrico, di spessore pari a 0,20 m. Tali materiali sono altamente permeabili e consentono lo scambio idrico tra strati superficiali e strati profondi del terreno.
- La trincea di posa dei cavi MT sarà rinterrata e rinfiancata con materiale proveniente dagli scavi assicurando, anche in questo caso lo scambio idrico tra i diversi strati di terreno, nonché il passaggio delle acque di falda, ove dovesse verificarsi un innalzamento del livello della stessa.
- Non sono previsti emungimenti da falda, né tanto meno scarichi nella stessa.

Solo a titolo qualitativo si fa presente che le uniche forme di inquinamento possono essere dovute a fuoriuscite accidentali di carburante, olii o altri liquidi inquinanti a bordo dei mezzi meccanici/veicoli che saranno impiegati per la realizzazione delle opere e per la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.

5 CONCLUSIONI

La presente relazione è stata redatta per indagare la compatibilità tra P.T.A. e nuovo impianto eolico da realizzarsi nel territorio del Comune di Sant'Agata di Puglia.

Dalle analisi di cui al capitolo 4 si evidenzia l'assenza di interferenze tra opera e P.T.A., pertanto il progetto può certamente essere ritenuto compatibile con il P.T.A.